

## FRUTTA. Allo stanziamento del governo che copre il 47% delle perdite si aggiungono altri cinque milioni dalla Regione **Cimice, ristori ai danni per 32,4 milioni**

Alla fine dell'estate l'insetto è tornato a colpire Vespa samurai, attesi i risultati dell'esperimento

**Luca Fiorin**

Arrivano 32,4 milioni di euro di ristori per i danni causati in Veneto dalla cimice asiatica. La cifra è stata destinata dal Fondo di solidarietà nazionale al settore frutticolo regionale, per compensare perdite che hanno riguardato oltre 19mila ettari coltivati prevalentemente a mele, kiwi, pere e pesche, con circa un migliaio di aziende colpite, concentrate soprattutto nelle province di Verona, Treviso,

Padova e Rovigo.

A fronte di circa 70 milioni di euro di danni denunciati, il Mipaaf, ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha disposto un indennizzo che coprirà il 47% delle perdite totali, con due acconti e un saldo. Il primo versamento è previsto entro la fine di quest'anno e sarà seguito da un altro acconto entro il febbraio 2021, mentre il saldo avverrà un anno dopo. A questo si aggiungeranno in tempi più rapidi gli indennizzi regionali, che ammontano in tutto a 5 milioni di euro.

«Gli agricoltori hanno mes-

sato tutte le strategie possibili per salvare le produzioni e Coldiretti ha sviluppato un progetto di monitoraggio territoriale», dichiara Daniele Salvagno, il presidente della Coldiretti di Verona e del Veneto che sottolinea come resti il rischio che venga messo definitivamente in ginocchio un comparto che è già in sofferenza a causa del mercato.

«Si tratta di una boccata d'ossigeno importante per i nostri produttori, che non risolve del tutto i problemi ma quantomeno permette di guardare con cauto ottimismo al futuro», commenta Andrea Lavagnoli, presiden-

te di Cia agricoltori italiani Verona. Quest'anno sembrava che le cimici avessero abbassato la guardia, dando un po' di tregua agli agricoltori. Invece in tarda estate l'insetto ha cominciato a colpire. «Dal 2012, anno in cui ci sono stati i primi avvistamenti, l'insetto non è mai scomparso dal territorio e tuttora minaccia le produzioni d'eccellenza», ricorda Lavagnoli.

Va ricordato infine che la Regione ha avviato nei mesi scorsi una sperimentazione, di cui ancora non si conoscono i risultati, con 106 lanci di insetti antagonisti, la vespa samurai, di cui uno dei primi è avvenuto nell'azienda di Salvagno. •



Una cimice asiatica su una mela in un'immagine di archivio

